

PER LA PRIMA VOLTA VOLUME! PRESENTA UN PROGETTO REALIZZATO TRA UN ARTISTA E UNO STUDIO DI ARCHITETTURA. IL LAVORO A QUATTRO MANI INTENDE CONTINUARE LA RICERCA CHE VOLUME! HA SEMPRE PERSEGUITO, QUELLO DI UNIRE L'OPERA ALLO SPAZIO IN UN MODO IMPRESCINDIBILE. È LA PRIMA VOLTA CHE TI CONFRONTI IN UN MODO COSÌ IMPEGNATIVO CON DEGLI ARCHITETTI?

SI, È LA PRIMA VOLTA CHE LAVORO CON UN GRUPPO DI ARCHITETTI. SONO SEMPRE STATA INTERESSATA ALL'INTERAZIONE FRA LE DIVERSE ESPRESSIONI ARTISTICHE E IN PASSATO HO FATTO UN'ALTRA ESPERIENZA, PER LA PRECISIONE NELLA MIA PRIMA PERSONALE A FIRENZE.

IN QUELL'OCCASIONE AVEVO INVITATO AD INTERAGIRE CON IL MIO LAVORO UNA POETESSA, UN MUSICISTA E UNA BALLERINA CHE HANNO USATO LA LORO ARTE ISPIRANDOSI ALLE MIE OPERE.

IN QUESTO CASO È MOLTO DIVERSO, GLI ARCHITETTI INTERVENGONO ATTIVAMENTE NELLA REALIZZAZIONE FINALE DELL'OPERA DANDO UN SIGNIFICATO BEN PRECISO.

QUANDO INCONTRAI I GIAMMETTA PER LA PRIMA VOLTA PENSAVO SI TRATTASSE SOLO DI METTERE A PUNTO QUALCHE DETTAGLIO TECNICO E A PARTE QUALCHE PICCOLA DIVERSITÀ ERA SOSTANZIALMENTE COME LO AVEVO DISEGNATO E QUINDI ERO ABBASTANZA SODDISFATTA.

ALLA DOMANDA SE MI PIACEVA L'IDEA DELL'INSTALLAZIONE RIMASI ASSOLUTAMENTE SORPRESA E A MIA VOLTA CHIESI SE AVEVANO RICEVUTO I MIEI DISEGNI. RISPOSTA: "NO, IL VIDEO PERCHÉ?

INTESA PERFETTA, OTTIMO INIZIO PER LAVORARE INSIEME. AD OGNI APPUNTAMENTO SI RAFFORZAVA SEMPRE PIÙ L'IMPRESSIONE DI TOTALE SINTONIA CHE SI ERA CREATA SIN DAL PRIMO MOMENTO. OSEREI DIRE STESSO TIPO DI SENSIBILITÀ. VORREI AZZARDARE INOLTRE DICENDO CHE, SECONDO ME, LO STUDIO GIAMMETTA LAVORA CON LE EMOZIONI E PENSO CHE REALIZZI I SUOI PROGETTI PARTENDO PROPRIO DA QUESTO.

IL NOSTRO INCONTRO NON È AVVENUTO PER CASO, MA È STATO SAPIENTEMENTE ORGANIZZATO DA FRANCO CHE È RIUSCITO A STUPIRMI IN EGUALE MANIERA.

QUANDO GLI MOSTRAI IL VIDEO PER LA PRIMA VOLTA NON AVEVO ANCORA FATTO NESSUN DISEGNO E CERCAI CON LE PAROLE DI SPIEGARGLI COME PER ME DOVEVA ESSERE TRASFORMATO LO SPAZIO PER FARLO DIVENTARE UN CONTENITORE DI EMOZIONI. MA NON HO DOVUTO SFORZARMI MOLTO, VISTO CHE APPENA INIZIATA LA SPIEGAZIONE NUCCI PRESE LA PAROLA E FINÌ DI DESCRIVERE L'INSTALLAZIONE.

ECCO FORSE MI PIACE DIRE CHE È UN LAVORO A 6 MANI.

COME SI SVILUPPA IL PROGETTO A VOLUME ?

FIN DALLA PRIMA VOLTA CHE SONO ENTRATA DA VOLUME HO FANTASTICATO DI POTER UN GIORNO AVERE LA POSSIBILITÀ DI APPROPRIARMI PER FARLO DIVENTARE CUSTODE DI UN MIO SOGNO. PASSAVANO I MESI , GLI

ANNI MA NON AVEVO BEN CHIARO COSA DOVESSE CUSTODIRE, SAPEVO SOLO CHE SAREBBE STATO UN VIDEO. UN GIORNO, ENTRANDO PER L'ENNESIMA VOLTA DA VOLUME, CAPII COSA È CHE MI ATTIRAVA TANTO: ERA IL PERCORSO IDEALE PER RAGGIUNGERE UN LUOGO RACCHIUSO, INTIMO, SEGRETO. RIUSCII AD IMMAGINARE IMMEDIATAMENTE TUTTO: IL VIDEO, LA LUCE, L'ATMOSFERA. NON VOLEVO AFFIDARE QUINDI UN SOGNO A VOLUME MA IL SOGNO, IL SENTIRE, IL DENTRO. REALIZZAI SUBITO IL VIDEO E COMINCIAI A PENSARE COME DOVEVA ESSERE IL PERCORSO.

IL TUO LAVORO ESPRIME QUINDI UNA DIMENSIONE ESISTENZIALE?

IL MIO LAVORO È ESSENZIALMENTE BASATO SU LE EMOZIONI O SEMPLICEMENTE SUI DIVERSI STATI D'ANIMO CHE FANNO PARTE DELLA VITA DELL'ESSERE UMANO.

CHIUSURA, AUTOPROTEZIONE, AMARE SE STESSI, SOLITUDINE, TRANQUILLITÀ, C'È UN PO' TUTTO QUESTO IN "DENTRO" E FORSE MOLTO ALTRO ANCORA. D'ALTRONDE LA NOSTRA VITA È COSÌ, FATTA DI TANTI MOMENTI, DI TANTE EMOZIONI ANCHE CONTRADDITTORIE TRA LORO.

QUALE È STATO IL TUO RAPPORTO CON LO SPAZIO NEI TUOI LAVORI PRECEDENTI?

CREDO CHE IN TUTTI I MIEI LAVORI CI SIA UN RAPPORTO CON LO SPAZIO, DOVE LO SPAZIO REALE SI MESCOLO CON QUELLO MENTALE. MOLTI DEI MIEI VIDEO E FOTOGRAFIE RAPPRESENTANO FIGURE IMMERSE NEL BIANCO CON RARI PUNTI DI RIFERIMENTO O TOTALMENTE SOSPENSE NEL VUOTO.

IN ALTRI IL PAESAGGIO, UN PAESAGGIO DENSO, SATURO, FORTE CIRCONDA LA FIGURA QUASI SOVRASTANDOLA VUOTO MENTALE, PAESAGGIO MENTALE. ASSENZA DI RIFERIMENTI ANCHE TEMPORALI.

CI SONO TUTTAVIA DEI LUOGHI CHE MI SUGGERISCONO IL LAVORO, O MEGLIO, L'EMOZIONE E TENDENZIALMENTE IL MIO INTERVENTO NON AVVIENE SULLA SUA STRUTTURA MODIFICANDOLA MA PIUTTOSTO SU LA SUA ATMOSFERA CHE CERCO DI SPOSARE CON LA MIA POETICA. DA VOLUME È STATO DIVERSO.

LA SENSAZIONE CHE HO PERCEPITO ERA DI SEGRETEZZA, SILENZIO E IL SUO ASPETTO DURO E A VOLTE TAGLIANTE MI HA STRANAMENTE RIMANDATO ALLA MORBIDEZZA, ALL'EVANESCENZA.

HO QUINDI SENTITO LA NECESSITÀ DI MODIFICARE RADICALMENTE LO SPAZIO E MI È SEMBRATO DEL TUTTO NATURALE.

MI PIACE PENSARE CHE IN "DENTRO" CI SONO TRE SPAZI, QUELLO MENTALE, QUELLO IDEALE E QUELLO REALE

di Lorenzo Benedetti